



# UNITI PER CASTELLO

*solo così si cambia*

## • COSA CONTIAMO NEL CIRCONDARIO?

Non credo che alla fine del Settembre 2007 ci verrà presentato il PSC che sarebbe in parole povere il Piano Regolatore del Circondario, come i nostri governanti locali avevano pomposamente annunciato. Stiamo ancora discutendo sul Piano del Commercio del Circondario dove non è stato trovato l'accordo dove inserire gli ennesimi metri quadri per i supermercati a scapito delle vecchie piccole e medie imprese che come qualcuno a detto "ian da murir".

La parte del leone la farà certamente Imola ed a ruota Medicina che dovrà essere risarcita dello smacco subito per l'affossamento del Progetto Romilia.

Castel S. Pietro Terme ha invece messo in cantiere la realizzazione di un bel centro commerciale tipo IKEA o CARREFOUR (che stranamente in questi giorni è entrato nell'orbita COOP) per dare l'ultimo colpo in testa al commercio tradizionale.

Nel centro storico di Castello sono in vendita una decina d'esercizi ed altri hanno cambiato gestione di recente, e non per cambio generazionale come qualcuno che ci amministra ha affermato, poiché era gestito da giovani, ma perché a parte i mutui da pagare le tasse e l'imposte locali sono più basse in alcuni comuni limitrofi.

I nostri amministratori con le nostre tasse ed imposte riescono a programmare investimenti di grande interesse per la collettività e soprattutto per gli operatori commerciali; una bella pista ciclabile da 710 mila euro (un miliardo e mezzo di vecchie lire) che va da Castello fino a S. Clemente, comune di Monterenzio. La disinformazione o la mancanza di partecipazione (specialmente durante le ferie estive) è l'arma forte di questa amministrazione di centro sinistra. Abbiamo appena ricevuto una lettera firmata, ma senza l'indirizzo per poter a Lui rispondere, dove venivamo accusati di "scarsa sensibilità ambientale", per essere contro alla realizzazione di una pista ciclabile che costava appena 7000 euro. Vorremmo proprio sapere da quale fonte ha costui appreso questa notizia, ma vorremmo tranquillizzarlo che per quella cifra non saremmo stati contrari, ma costando cento volte di più ci batteremo affinché non si vada avanti con questo spreco di denaro pubblico.

Rimarremo sempre contro a questa forma di circondario, burocratico e spendaccione, ma rimarremo sempre propositivi per qualsiasi cosa possa portare benessere a Castel S. Pietro Terme.

Cosa hanno fatto i nostri amministratori per sostenere il progetto Romilia nel Comune di Medicina?

Cosa hanno fatto per sostenere l'autodromo d'IMOLA?

Cosa hanno fatto per risolvere il problema della carenza idrica del Sillaro?

Noi siamo profondamente convinti che il progetto Romilia sarebbe sì stato un investimento che avrebbe portato profitto a chi lo realizzava e lo avevamo scritto anche lo scorso anno, ma non per questo lo avevamo criticato, anzi dopo le modifiche che la Provincia aveva chiesto eravamo profondamente convinti che sarebbe stato di beneficio anche per il nostro territorio, ed a quel punto avremmo compreso meglio la realizzazione della tanta criticata S.P. San Carlo che ha comunque già superato il costo che ci era stato preventivato in Consiglio Comunale.

Per quello che riguarda l'Autodromo d'Imola penso che un comune come il nostro non può rimanere indifferente visto la ricaduta economica che esso porta verso ristoranti, pizzerie ed alberghi locali.

Vedremo di buon senso l'apertura di una discussione che coinvolga tutti i Comuni del Circondario affinché si possa valutare una società pubblica per tale gestione considerando che si è già reso disponibile il CON.AMI di cui siamo già soci.

Certo ci hanno risposto che se è secco il fiume Po non si può pensare che il Sillaro sia pieno, ma noi abbiamo sempre sostenuto che fosse necessario come ha fatto il Comune di Castel Guelfo pochi anni fa di collegarci al CER Canale Emiliano Romagnolo e dare un buon aiuto ai nostri agricoltori che sono sempre i più penalizzati da questa siccità.

Se poi capita un incidente come quello del prosciugamento dei bacini dell'ex circolo velico castellano con la moria dei pesci che i velisti avevano comprato per mantenere puliti i laghi, i nostri amministratori sono rimasti assenti dalle chiacchiere che certi imbecilli hanno diffuso per castello accusando a turno chi l'associazioni dei pescatori chi l'associazione golf non avendo nemmeno il buon gusto di verificare che entrambi non hanno beneficiato di neanche un metro cubo di quegli 800.000 metri cubi andati nel fiume, andando a fotografare il livello dei loro laghi che sono tutt'ora ben oltre i 4 metri sotto al minimo. Fare passare tutti questi problemi ed altri ancora sotto silenzio non è sintomo di saggia ed oculata amministrazione. Meditate cittadini, meditate.